

ATTO DD 729/A1700A/2025**DEL 28/08/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (19 - 25 agosto 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e

inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
-
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023", come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023",

- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo.

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 19 agosto 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche testuali al PSP / CSR 2023-2027, fissando al 25 agosto 2025 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l'invio della seguente documentazione:

- Scheda modifiche testuali al PSP / CSR;
- Allegato 1 - Scheda intervento CSR SRG07;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prenderne atto, al fine di:

- consentire, nelle opportune tempistiche, la trasmissione al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP;
- proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 19 al 25 agosto 2025, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP, nelle opportune tempistiche;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
19 - 25 agosto 2025**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSP / CSR 2023-2027

In data 19 agosto 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alle proposte di modifiche testuali al PSP e CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, con l'invio dei relativi documenti:

- Scheda modifiche testuali al PSP e CSR
- Allegato 1 - Scheda intervento CSR SRG07

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 25 agosto 2025.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 22 agosto 2025 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di monitoraggio del CSR 23-27 avviata il 19 agosto 2025, è stata presa visione della documentazione contenente la descrizione delle prossime modifiche al CSR/PSP 2023-2027.

Con riferimento alle modifiche al CSR, la Commissione non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica, ma approva le modifiche al PSP opportunamente concordate con il MASAF e da quest'ultimo presentate alla Commissione, in forma integrata e consolidata, dopo aver consultato il CdM nazionale.

- Sempre in data 22 agosto 2025, il **Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE** ha inviato la seguente segnalazione:

Con riferimento all'intervento SRG07 Azione 3 "Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica" si vuole portare alla vostra attenzione un potenziale refuso di cui alla "Scheda CSR SRG07 mod Azione 3.docx", pag. 3, al secondo punto elenco, laddove si cita per "gli interventi nelle zone rurali:l'articolo 59 comma 5, lettera i, del Reg (UE) 2022/2472" per segnalare che il corrispondente paragrafo corretto dovrebbe essere il n. 6.

- In data 22 agosto 2025 sono altresì pervenute le seguenti osservazioni di **Coldiretti Piemonte**:



Torino, 22 agosto 2025

Prot. n. 101/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte –
Consultazione scritta – 19-25 Agosto 2025

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

SRE01 Insediamento giovani agricoltori

L'intervento in oggetto, come noto, nell'ambito delle diverse azioni che possono essere sostenute attraverso lo Sviluppo Rurale assume un'assoluta rilevanza stante le finalità che si pone, ovvero offrire una concreta opportunità ed un effettivo strumento per supportare i giovani che intendono sviluppare, nel settore agricolo, idee imprenditoriali.

In un contesto economico e di mercato come quello attuale, caratterizzato da significative tensioni ed un elevato livello di indeterminatezza, attuare iniziative volte a creare i presupposti che, in prospettiva, possano garantire condizioni di continuità produttiva appare imprescindibile, oltre a rivestire un ruolo strategico di primaria valenza anche a livello socio-politico.

Preso atto, pertanto, delle proposte di modifica al Complemento per lo Sviluppo Rurale, si rileva come le stesse influiscano in modo significativo sull'impostazione e, soprattutto, sulla fase realizzativa del Piano Aziendale.

A fronte, quindi, di una riduzione del periodo massimo entro il quale il giovane neo imprenditore agricolo sarà tenuto a porre in essere gli interventi pianificati (dai 18 mesi inizialmente previsti a 12 mesi), si rimarca come risulterà essenziale prevedere, nella relativa fase attuativa, la possibilità, in presenza di oggettive motivazioni, di poter usufruire di un adeguato periodo di proroga, alla luce della sempre maggiore incidenza che, sotto questo punto di vista, assumono i fattori esterni, quindi situazioni e circostanze non direttamente riconducibili alla volontà del soggetto beneficiario.

Parallelamente per effetto dell'introduzione, tra gli obblighi formali da soddisfare da parte del beneficiario, del vincolo riconducibile alla necessità che almeno il 50% del Premio di Insediamento sia destinato alla realizzazione di interventi materiali di tipo agricolo finalizzati allo sviluppo aziendale (come già richiesto in occasione del precedente bando "Pacchetto Giovani"), occorrerà confermare, relativamente all'aspetto connesso con la decorrenza, che sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di insediamento.

La stretta correlazione che collega i suddetti aspetti con le proposte di modifica ipotizzate, si ritiene costituisca variabile sostanziale, nella dimensione del prossimo bando “Insediamento giovani agricoltori” (anche considerando che, stante l’attuale impostazione, risulterà essere l’ultimo della programmazione 2023-2027), per raggiungere un adeguato livello di efficacia e consentire il conseguimento delle finalità previste.

Ringraziando per l’attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- In data 25 agosto 2025 l’**Autorità Ambientale** ha comunicato quanto segue:

In merito alla consultazione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027, di cui alla mail in cronologia del 19 agosto 2025, l’Autorità ambientale ha preso visione della documentazione trasmessa e, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non si segnalano osservazioni di merito.

- Sempre in data 25 agosto 2025 è pervenuta la seguente comunicazione della **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)**:

In riferimento alla documentazione relativa alle proposte di modifica al PSP 2023-2027 e al CSR 2023- 2027, si dichiara di non avere osservazioni da formulare in merito ai contenuti della scheda. Le proposte di modifica non presentano criticità e sono motivate in modo chiaro per quanto riguarda le tempistiche di attuazione e la conformità normativa.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- In merito alle segnalazioni della **Commissione europea**, si prende atto che le proposte di modifiche al PSP presentate dalla Regione Piemonte dovranno essere valutate nel contesto complessivo del Piano Strategico nazionale, all'interno della procedura emendativa.
- Per quanto riguarda la segnalazione pervenuta dall'**IGRUE**, si conferma che il riferimento normativo citato contiene un refuso, che pertanto viene corretto all'interno della scheda intervento CSR SRG07 (Allegato 1).
- In risposta alle richieste di **Coldiretti Piemonte**, si informa che queste saranno prese in considerazione in sede di predisposizione del prossimo bando SRE01.

Si evidenzia che la possibilità di usufruire di una proroga al termine di fine lavori e rendicontazione è stata già disposta per il precedente bando integrato 2023, e che tale possibilità sarà mantenuta.

Riguardo all'ammissibilità delle spese a valere sull'Intervento SRE01 a partire dalla data di insediamento, si fa presente che queste sono già state rese ammissibili sul precedente bando a seguito dell'emanazione della D.D. n. 589 del 17.07.2025: pertanto, ciò verrà adeguatamente specificato anche nel prossimo bando per il premio di insediamento.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura le versioni definitive dei seguenti documenti:

- **Scheda modifiche testuali al PSP e CSR, invariata rispetto alla versione presentata al Comitato;**
- **Allegato 1 - Scheda intervento CSR SRG07, con la correzione del refuso rilevato.**

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027 verranno trasmesse nelle opportune tempistiche al Masaf, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.